

Il Totoscommesse non ha tolto soldi all'ippica

Nessun effetto di «cannibalismo» sul mercato delle scommesse ippiche dopo la recente nascita del totoscommesse. Dai primi dati raccolti sulle puntate complessive nei primi quindici giorni di luglio, infatti, emerge che le agenzie ippiche registrano un aumento delle scommesse legate ai cavalli. Nella prima metà di luglio, le 320 agenzie ippiche informano di aver raccolto scommesse per 109.808.954.320 lire, con un incremento del 5,05% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. La differenza in positivo è stata quindi di 5.280.841.320 lire.



PAU. Il Tour è giunto a Pau dove basta alzare lo sguardo per entrare nel magico richiamo dei Pirenei. Tante volte mi sono trovato nell'atmosfera dell'Aubisque, del Tourmalet, dell'Aspin e del Peyresourde. Tante volte quei colli pelati, quelle stradine, quei dintorni di burroni spaventosi dove l'occhio finisce per posarsi su fondovalle popolate da mucche pasciolanti, hanno suscitato in me profonde emozioni. Piano, dicevo al mio pilota di turno, vuoi che fosse Osvaldo Torricelli, oppure Francesco Russo o Zeno Uguzzoni. In verità nessuno dei tre aveva bisogno di avvertimenti, ben sapendo che bastava sgarrire di un metro, anche meno, per finire nel precipizio. Ricordo quei compagni di lavoro con nostalgia e affetto. Torricelli ci ha lasciato da parecchi anni ed è presente nella mia memoria con la qualifica che gli avevano dato tutti i cronisti al seguito, la qualifica del conduttore più corretto e più avveduto. Russo veniva rispettato per la sua figura imponente. Un omone con due grandi baffi, all'apparenza aggressivo, ma in realtà dolce e buono. Non aveva la minima conoscenza della lingua francese, gli poteva capitare di uscire dal negozio di alimentari con un chilo di salame al posto dei centogrammi richiesti, ma su di lui i coloristi hanno scritto pagine di giornali. Uguzzoni ci restava maluccio quando storiava il suo cognome. Accadeva in tutti gli alberghi, compresi quelli italiani. Una volta, a Lugo di Romagna, venne accreditato come Ugobotto e inavvolto da quel giorno io gli suggerii di togliersi quella «U» di troppo per non trovarsi a disagio.

Chiedo scusa per aver divagato, per non essere entrato subito in sintonia con la Pau-Luchon di oggi, prima tappa di montagna. 57 chilometri di salita su 196, la conclusione in discesa dopo l'ultimo delle quattro vette già citate, ma se ci sarà lotta, se cammin facendo Ullrich dovrà misurarsi con rivali armati di co-

Ore decisive per la panchina della nazionale Nizzola «licenzia» Maldini E oggi c'è l'incontro con Zoff

ROMA. È finita la carriera di Cesare Maldini come ct azzurro e sta per cominciare quella di Dino Zoff. Il colloquio tra il presidente federale Nizzola e l'attuale ct della nazionale, atteso, annunciato, vociferato c'è stato ieri a Torino, anche se tutti, ufficialmente, lo negano. Doveva esserci anche un comunicato per annunciare la fine del rapporto tra Maldini e la Federal-

gio, ma prima di farlo si attende di parlare con Dino Zoff. Nizzola sarà di ritorno stamane a Roma, incontrerà Zoff, metterà a punto il contratto con il nuovo ct azzurro e poi, probabilmente prima delle riunioni della giunta del Coni e della Lega, previsione tutte e due per giovedì a Roma, renderà noto il cambio della guardia. Sulle modalità dell'incontro Nizzola-Mal-



dini resta una cortina di silenzio. L'ormai ex ct è tornato in Versilia solo nel tardo pomeriggio di ieri. A chi gli chiedeva commenti sulla situazione, ha risposto facendo riferimento ad un «comunicato», presumibilmente della Federcalcio, che, però non si è visto. In compenso, fonti vicine a Nizzola assicurano che la prima fase dell'operazione che porterà al cambio del ct azzurro è già stata definita. L'ipotesi più verosimile sul tavolo federale è questa: un contratto di due anni, ma un programma a lungo termine imposto da Zoff, in tutto quattro anni. E una clausola di riconferma automatica legata ai risultati dell'Europeo 2000, dal primo fino al

terzo posto. Quanto all'ingaggio, Nizzola rimarrà necessariamente «nei limiti del budget federale». Ovvero, nulla a che vedere con il miliardo e mezzo assicurato da Matarrese a Sacchi, e un bel gruzzolo in più del 600 milioni assicurati a Maldini. Tirate le somme, tra i 900 milioni e il miliardo l'anno. Nella scelta di Zoff, potrebbe pesare anche un altro elemento decisivo: gli sponsor. Tutti i contratti con gli attuali partner commerciali scadono il 31 dicembre, lo stesso giorno della fine contratto di Maldini. L'arrivo di un «mito» come Zoff potrebbe dare alla Fgci nuovo potere contrattuale nei confronti degli sponsor delusi dal mondiale azzurro.

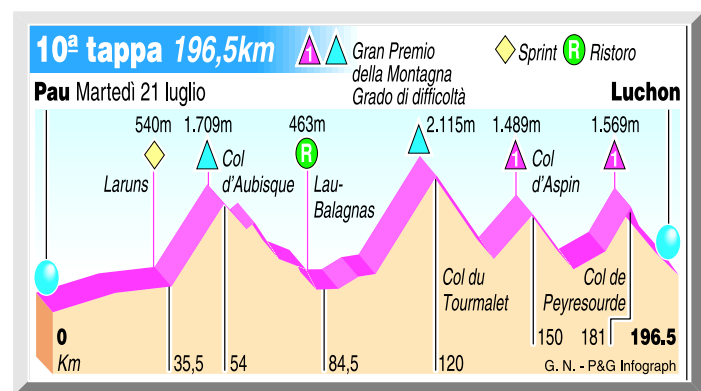
Zeman: «Zoff ct? Non migliorerà il gioco dell'Italia»

Zoff ct della nazionale? No, grazie. Nel coro di consensi per l'ex portiere Mundialt, c'è una voce contraria. È quella di Zdenek Zeman, tecnico ora della Roma e già alla guida della Lazio, dove ha lavorato con Zoff come presidente. «Zoff non migliorerà il gioco dell'Italia - ha detto Zeman, nel giorno del raduno della sua Roma - Mentalità e tattica resteranno identiche. Perciò non c'era bisogno di cambiare». Il preferito del boemo per il ruolo di ct azzurro «è Ancelotti, ma si tratta del mio parere da conoscitore ed appassionato di calcio».

L'Unità
lo Sport

Dopo aver corso le prime tappe in difesa, il «Pirata» cercherà di limare nella Pau-Luchon i 5 minuti che lo separano dal favorito Ullrich

Pantani si alza sui pedali Il Tour entra nel vivo: ecco le salite dei Pirenei



Per Marco Pantani inizia oggi la prima salita Per il «Pirata» il tappone pirenaico è l'occasione per dimostrare se questo Tour è solo un sopralluogo in funzione del prossimo oppure è in grado di lanciare qualcuno dei suoi acuti
A lato Mario Cipollini saluta il Tour
Laurent Rebouras/Agf

raggio, di potenza e di continuità, assisteremo ad una bella, interessante cavalcata. In un Tour martellato dal doping, è uscita di scena una squadra (la Festina) che avrebbe sicuramente attaccato con Vi-renque, Zulle, Dufaux, Brochard e con altri. Meno pericoli, quindi, per Jan Ullrich, meno alleati per Pantani, però mi rifiuto di pensare ad un Pantani con le ali abbassate e mi auguro di vedere anche in Olano, Jalabert, Hamburger, Casagrande, Leblanc, Jimenez e Buenahora fieri avversari di un tedesco che deve dimostrare di essere forte e gagliardo co-

me lo scorso anno. Chiaro che Ullrich ha dato un segnale abbastanza convincente nella crono di sabato scorso, altrettanto chiaro che il tedesco non vincerà per la seconda volta il Tour se sarà vittima di debolezze e di cedimenti sui Pirenei e sulle Alpi. Non crede Pantani in questa eventualità, ma conterà i fatti più delle parole e la verifica odierna dovrebbe dire qualcosa d'importante, vuoi per Ullrich, vuoi per chi insegue un bel posto nella classifica finale. Già, ammesso e non ancora concesso che il 2 agosto si riaffronta una giornata trionfale per



A PAU VINCE VAN BON

Cipollini si ritira di nuovo

La vittoria di un olandese, Leon Van Bon, e la maglia gialla che resta sulle spalle del francese Laurent Desbiens: la nona tappa del Tour, 210 km da Montauban a Pau, sarebbe destinata ad andare in archivio senza particolari motivi di riflessione. Ma per gli appassionati di ciclismo italiani non è così a causa di un ritiro illustre, quello di Mario Cipollini. È sei: tante sono le volte che il super velocista ha lasciato il Tour. Stavolta ancora prima di metà corsa. Aveva dato appuntamento a Parigi, invece si è fermato a Pau, salendo direttamente sull'ammiraglia che lo ha portato direttamente in albergo. Cipollini se n'è andato portandosi dietro due vittorie di tappa, la delusione dei francesi ed il sospetto che lo stop non sia stato dovuto ad una crisi improvvisa. Lui, raggiunto al telefonino, ha risposto a monosil-

labi: «Sì, stavo male. Ma non ho voglia di parlarne». Antonio Sallustini, ds della Saeco, ha parlato invece di un colpo di sole: «Mario ha pagato il primo giorno di sole. Già ieri sera era «conco». Aveva un'eritema solare e un principio di insolazione. Stamane aveva la febbre e già non voleva partire. Sono stato io a convincerlo a provare, ma non è riuscito a mangiare e quando abbiamo provato a tirare per annullare la fuga e andare a fare la volta, si è spento. È un peccato: voleva provare a vincere la sua terza tappa». Una versione che è stata infine avallata dallo stesso Cipollini quando ha accettato di presentarsi davanti alle telecamere di Pau. Tornando alla tappa di ieri, occorre aggiungere che dietro al vincitore Van Bon si è piazzato il tedesco Jens Voigt al termine di una fuga a quattro comprendente anche Lelli. Poco staccato il gruppo. Per il secondo giorno consecutivo la temperatura lungo il percorso ha quasi raggiunto i 40 gradi centigradi. È il caldo e la difficoltà delle prossime due tappe di montagna hanno indotto naturalmente i favoriti a lasciare spazio ai cosiddetti gregari. Per quanto riguarda la classifica generale, il francese Desbiens resta al comando anche se con tutta probabilità dovrà oggi cedere lo scettro al termine del primo tappone pirenaico.

La moglie e la figlia, a due mesi dalla scomparsa, desiderano ringraziare tutti i compagni e gli amici che hanno voluto rendere omaggio alla memoria di

VASCO CALONACI

uomo che ha dedicato tutta la sua vita alla crescita non solo del Partito, ma anche della democrazia dell'Italia tutta. Come da espresso desiderio di Vasco viene donata la somma di un milione al giornale L'Unità, strumento non solo di informazione ma anche di cultura per una intera nazione.
Siena, 21 luglio 1998

Antonio e Francesca Duva, profondamente addolorati, sono fraternamente vicini a Costanzo e famiglia per la scomparsa del caro

PEPPINO ARIAZZI

Milano, 21 luglio 1998

Dopo 14 anni, con amore infinito, in ricordo di

GIUSI

Maria, Silvano e Anna Del Mugnaio.
Bologna, 21 luglio 1998

Novemila è morta

ANNAMARIA DE MAURO CASSESE

Giovani, Sabina e Tullio De Mauro la ricordano con affetto di sempre alle persone che li hanno voluto bene.
Roma, 21 luglio 1998

21 luglio 1983 21 luglio 1988

Nel 15° anniversario per la scomparsa di

FRANCO RODANO

la moglie Marina, i figli Gaiamo, Giorgio, Paola, Andrea e Giulia, le nuore e i generi, le nipoti e i nipoti lo ricordano ai suoi amici e compagni.
Roma, 21 luglio 1998

I Democratici di sinistra milanesi ricordano con commozione la figura di

ALBERTO CAVALLARI

giornalista, uomo di profonda cultura, intellettuale protagonista nelle più alte espressioni democratiche e dell'impegno civile di Milano dell'Italia.
Milano, 21 luglio 1998

Novità disciplinari nella giustizia sportiva Cartellino bianco nel rugby Il calcio sbiadisce il «giallo»

ROMA. Giallo, rosso, e ora persino bianco. La giustizia sportiva si arricchisce di un nuovo colore, proprio quello che richiama l'idea della purezza e non il concetto di colpa. L'innovazione è stata decisa, in via sperimentale per la prossima stagione, dalla federazione italiana di rugby. Il cartellino bianco verrà mostrato dagli arbitri del campionato per sanzionare un'espulsione a termine, della durata di dieci minuti, che l'arbitro potrà infliggere al quarto fallo di squadra commesso per limitare e reprimere il gioco a terra, che penalizza fortemente il dinamismo delle squadre. Si tratterà comunque del provvedimento più morbido fra quelli adottabili in un campo da rugby. Infatti, il giocatore espulso a causa di un cartellino bianco non sarà poi soggetto a sanzioni da parte del giudice sportivo.

Ma anche nel calcio ci sono novità riguardanti la «cartellonistica» sportiva. Come avvenuto nel recente campionato mondiale, anche nelle coppe europee, da questa stagione, i cartellini gialli comminati durante le fasi eliminatorie saranno annullati una vol-

ta che i giocatori interessati saranno stati promossi ai quarti di finali. Lo ha annunciato l'Uefa sull'ultimo numero del suo bollettino d'informazioni assieme ad alcune altre modifiche di regolamenti per i tornei continentali. Dal punto di vista disciplinare la stagione europea del calcio sarà quindi divisa in due fasi. La prima comprenderà i turni di qualificazione e la parteinintermedia, la seconda che va dai quarti di finale sino all'atto conclusivo. Ma se i giocatori che hanno precedentemente subito due ammonizioni potranno partecipare alla prima partita della fase finale, la stessa regola non varrà per coloro che abbiano subito un'espulsione.

Fra le altre novità regolamentari per la stagione europea '98-'99, l'obbligo di giocare (dal primo turno in poi) in stadi provvisti esclusivamente di posti a sedere individuali. Infine, una novità pubblicitaria. Nella Coppa delle Coppe e nella Coppa Uefa le squadre potranno esibire maglie con due sponsor diversi (o due prodotti dello stesso sponsor), una per le gambe e l'altra per le trasferte.

Giuliano Calore racconta l'impresa: «Ho una mente diabolica» A capofitto senza freni e senza manubrio Pensionato giù dallo Stelvio in bicicletta

DALL'INVIATO
BOLZANO Un altro colpo di Calore: la discesa «ad ostacoli» dei 48 tornanti dello Stelvio in bicicletta senza manubrio, senza freni, senza pignone fisso. E quasi quasi, alla fine, senza denti, come vuole la barzelletta, perché il sessantenne recordman padovano Giuliano Calore a metà percorso è caduto e si è fratturato il piede sinistro. Impresa conclusa ugualmente, stringendo i denti: «Già alle mia immensa forza di volontà», assicura, sdraiato sul letto di un albergo in cima al passo, attendendo qualche amico che lo riporti a casa in auto. Con volante, cambio e freni. Appuntamento semicarboneo all'alba, sul passo dello Stelvio, per l'ennesimo record da Guinness. Calore, una decina d'anni fa, aveva già disceso i quasi 26 ripidissimi e tortuosissimi chilometri in bici senza freni-manubrio-pignone. Allora era una prova di velocità, aveva impiegato 28 minuti e sette secondi. Stavolta è un tentativo più acrobatico: oltre ai 48 tornanti, sul percorso ci saranno oltre 48 coppie di paletti con varchi larghi 52 centimetri da infilare in slalom. Organizzazione al minimo. Alle 5 del mattino Calore stesso, un amico sudtirolese ed il

Ullrich, perché Pantani dovrebbe rinunciare a conquistare il secondo gradino del podio?

Terminando nella scia del favorito, il «pirata» migliorerebbe i piazzamenti ottenuti nelle edizioni del '94 e del '97, quando tornò in parca con la terza moneta. Inoltre Marco si avvicinerrebbe alla maglia gialla, alla realizzazione di un sogno, di un

obiettivo alla sua portata se il Tour dell'anno prossimo sarà quello promosso dagli organizzatori, cioè più impegnativo, più ricco di tornanti che portano in alto lassù, dove volano le aquile. Nell'attesa, vai Pantani, vai con la convinzione che porta ad essere l'uomo solo al comando.

Gino Sala

retto e dirupo sono lì a pochi centimetri. Interrompe? «Neanche per sogno». Non sta diventando troppo pericoloso? «Io mi fido di me. Ho una mente diabolica». Cambio. Ricomincia. Ed ai due alberi che concludono la discesa, è fatta. Ha azzeccato tutti gli slalom, non ha abbattuto nessun paletto. Nel percorso, ha incrociato una decina di automobilisti.

Ma perché lo fa? «Mi sono sempre piaciute le scommesse impossibili». Questa a chi la dedica? «Ai vecchi campioni azzurri del ciclismo. Ed ai pensionati». Pensionato è anche lui: lavorava all'Enel, dava una mano al fratello dentista, nei week-end suonava in complessi. Da un po' d'anni compie imprese con la sua bici: senza freni e senza manubrio ha superato 14 passi dolomitici, ma lo Stelvio è il suo bersaglio fisso. Lo ha scalato in velocità - «più rapido di Hinault quando vinse il Giro» - poi con una gamba sola, infine suonando quattro strumenti musicali.

«Faccio miracoli», dice. Ci ha scritto sopra il suo vangelo: «Un'anima, due ruote, l'impossibile». Ah sì? «Come, non lo conosce? Incredibile! Pazzesco!».

Michele Sartori

PER ABBONARSI A L'UNITÀ
O PER INFORMAZIONI E SUGGERIMENTI
POTETE CONTATTARE IL NOSTRO

UFFICIO ABBONAMENTI

☎ Dal lunedì al venerdì - 9-13/14-17 **06.6996470/471**
☎ 24 ore su 24 (Numero Verde) **167.254188**
✉ Fax **06.69922588**

GLI ABBONAMENTI SI POSSONO ATTIVARE ANCHE:

● Tramite versamento sul C.C.P. n° 13212006 intestato a L'Unità Editrice Multimediale, via dei Due Macelli 23/13 - 00187 ROMA

● Tramite versamento sul C.C.P. n° 269274 intestato a S.O.D.I.P. "Angelo Patuzzi" S.p.A., via Bettola 18 - 20092 Cinisello Balsamo (MI)

Per entrambi i versamenti va indicata chiaramente la causale ("Abbonamento a l'Unità") con nome, cognome e indirizzo del destinatario, periodo (semestrale o annuale) e frequenza (numero dei giorni).

O PRESSO:

● PASS s.r.l. (BOLOGNA)

Via Rivalani 35 - Tel. 051.534120 - Fax 051.538197

● VIDEOPRESS s.r.l. (MODENA)

Via Notari 94 - Tel. 059.355514 - Fax 059.342724

● RECLAME s.r.l. (REGGIO EMILIA)

Via Gandhi 14 - Tel. 0522.284790 - Fax 0522.285478

TARIFE DI ABBONAMENTO

ITALIA	Annuale	Semestrale	5 numeri	Annuale	Semestrale
7 numeri	L. 480.000	L. 250.000	Domenica	L. 380.000	L. 200.000
6 numeri	L. 430.000	L. 230.000		L. 83.000	L. 42.000
			ESTERO	Annuale	Semestrale
			7 numeri	L. 850.000	L. 420.000
			6 numeri	L. 700.000	L. 360.000